



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO:[ID: 11278] Progetto di interrimento dell'elettrodotto a 132 kV T.637 "IC Bricherasio - CP Luserna" (intervento RESILIENZA 2.0 "LUSERNA" - PNRR).Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MASE_2024-0039553 del 29/02/2024, la società Terna S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “*Progetto di interrimento dell'elettrodotto a 132 kV T.637 "IC Bricherasio - CP Luserna" (intervento RESILIENZA 2.0 "LUSERNA" - PNRR)*”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 1 lettera d dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “*Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km.*”.

Gli interventi in oggetto, secondo quanto riportato dal Proponente, prevedono l’interrimento dell’elettrodotto aereo esistente e si rendono necessari al fine di garantire una maggior sicurezza ed incrementare la resilienza del sistema elettrico locale, riducendo il rischio di disalimentazione degli impianti dell’area a fronte di eventi meteorologici severi.

Secondo quanto dichiarato dal Proponente, Terna ha identificato mediante analisi di rete, le porzioni della RTN e gli impianti critici a rischio di disalimentazione, evidenziando una criticità della rete in particolare per vento forte nella porzione di rete 132 kV Bricherasio-Luserna; da qui la necessità di interventi puntuali a rinforzo dell’infrastruttura di trasmissione finalizzati a ridurre l’esposizione della rete ad eventi meteorologici severi, oggetto della presente istanza.

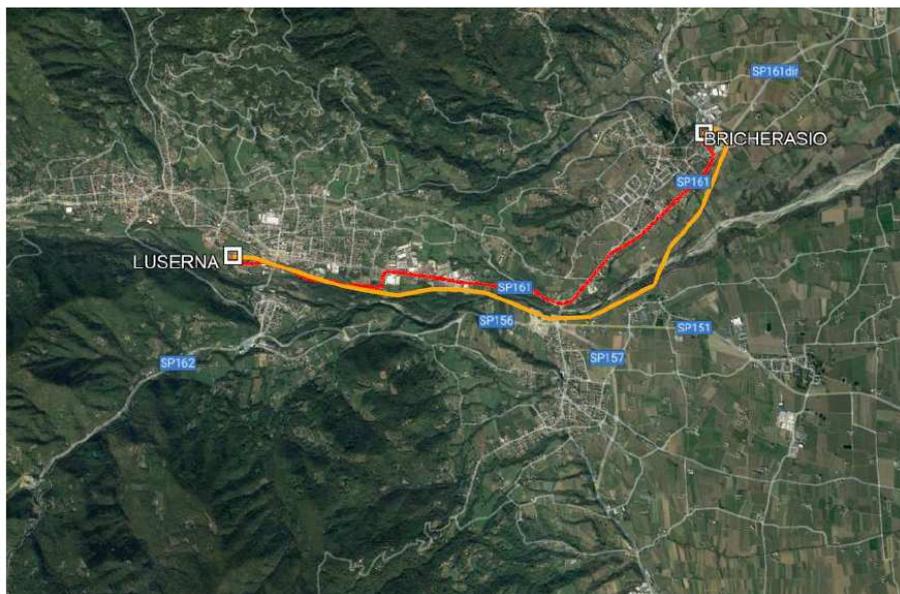
Gli interventi in oggetto prevedono, nello specifico, l’interrimento di 7,3 km di linea e la contestuale demolizione di un tratto in aereo per un totale di 7,7 km (26 sostegni totali).

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica “*Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Analisi e valutazioni

Gli interventi di realizzazione della nuova linea in cavo a 132 kV “LUSERNA-IC BRICHERASIO S.G” interesseranno i Comuni di Bricherasio e Luserna San Giovanni in Regione Piemonte, all’interno dei territori della Città Metropolitana di Torino.



Legenda

- Linea aerea esistente a 132 kV “RFI BRICHERASIO - LUSERNA S.G” oggetto di demolizione
- Linea in cavo a 132 kV LUSERNA-IC BRICHERASIO S.G di nuova realizzazione (da realizzarsi in trincea)

Figura 1 Localizzazione dell’intervento

Secondo quanto riportato dal Proponente gli interventi in oggetto, che prevedono l’interramento dell’elettrodotto aereo esistente, si rendono necessari al fine di garantire una maggior sicurezza ed incrementare la resilienza del sistema elettrico locale, riducendo il rischio di disalimentazione degli impianti dell’area a fronte di eventi meteorologici severi.

Secondo quanto dichiarato dal Proponente, Terna ha identificato, mediante analisi di rete attraverso l’applicazione della Metodologia Resilienza, le porzioni della RTN e gli impianti critici a rischio di disalimentazione, evidenziando una criticità della rete in particolare per vento forte, nella porzione di rete 132 kV Bricherasio-Luserna; da qui la necessità di interventi puntuali a rinforzo dell’infrastruttura di trasmissione finalizzati a ridurre l’esposizione della rete ad eventi meteorologici severi, oggetto della presente istanza.

Gli interventi in oggetto prevedono, nello specifico, l’interramento di 7,3 km di linea e la contestuale demolizione di un tratto in aereo per un totale di 7,7 km (26 sostegni totali).

In particolare, l’intervento è rappresentato dalle seguenti opere così come dichiarate dal Proponente:

- *Realizzazione delle fondazioni e installazione dei tralicetti portaterminali nell’I.C. di RFI BRICHERASIO;*
- *Realizzazione di un tratto di circa 7.3 km in cavo interrato per il collegamento tra i due estremi. Il tracciato dell’elettrodotto sarà ricavato principalmente lungo strade pubbliche limitando al massimo l’impegno di aree private ed è suddiviso equamente tra i Comuni interessati. Un tratto di cavo interrato sarà posato su passerella di nuova costruzione in adiacenza alla strada.*

- *Realizzazione delle fondazioni e installazione dei tralicetti portaterminali nella CP di LUSERNA S.G*

a seguito della realizzazione delle opere sopra descritte, sarà possibile demolire:

- *un tratto di linea aerea a 132 kV semplice terna della lunghezza di circa 7.7 km e costituita da 26 sostegni a traliccio tra cui i due sostegni (pali gatto) interni alle cabine primarie*

NUOVE COSTRUZIONI			DEMOLIZIONI	
Linee in cavo interrato 132 kV (m)	Tralicetti portaterminali nella CP di LUSERNA S.G.	Tralicetti portaterminali nell'I.C. di RFI BRICHERASIO	Linee in conduttore aereo 132 kV (m)	Sostegni 132 kV (num)
7300	3	3	7700	26
7300	6		7700	26

Figura 2 consistenze dell'intervento

Con riferimento agli impatti complessivi, il Proponente afferma che *“le demolizioni permetteranno di restituire all’uso pregresso circa 2000 mq di superficie attualmente occupate da sostegni e, da un punto di vista percettivo, permettono di eliminare elementi di intrusione visiva, migliorando le attuali condizioni percettive”*.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento dichiarando *“l’area Naturale protetta più vicina dista circa 3 km, trattasi dello ZSC Bosco di Pian Pra' (Rora') - IT1110045”*.

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara interferenze ai sensi del D. Lgs 42/2004, affermando *“le opere in progetto interessano aree soggette a vincolo o tutela paesaggistica ai sensi D. Lgs. n.42/2004:*

Nel dettaglio:

- *Il cavo interrato in progetto intercetta aree tutelate ai sensi del Dlgs 42/2004 art.142 comma 1 lett. c) e g) (Fonte: geoportale regionale della Regione Piemonte)*
- *La linea elettrica oggetto di demolizione intercetta aree tutelate ai sensi del Dlgs 42/2004 art.142 comma 1 lett. c) e g) (Fonte: geoportale regionale della Regione Piemonte)*

Con riferimento agli aspetti estetico-percettivi il Proponente afferma che *“in generale la demolizione delle linee aeree esistenti determinano impatti positivi sul contesto paesaggistico del progetto, soprattutto in termini percettivi. Si riscontra, infatti, un impatto positivo sulla lettura del paesaggio in quanto, soprattutto in corrispondenza dei centri urbani, la visuale viene liberata da elementi estranei al contesto insediativo”*.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti il Proponente dichiara che *“lo smaltimento di tutti i materiali non recuperabili per il riutilizzo avverrà secondo la normativa vigente in materia”*.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente rileva interferenze con l’opera in progetto dichiarando:

- *La linea esistente oggetto di demolizione attraversa aree a pericolosità e rischio da inondazione e alluvione secondo le perimetrazioni di bacino PAI e PGRA e pianificazioni comunali; (Fonte: Geoportale Regionale)*
- *Per quanto riguarda le opere in cavo interrato di nuova realizzazione non si segnalano interferenze con areali PAI. Si intercettano corsi d'acqua con pericolosità molto elevata (Ee). Si segnalano interferenze con aree RMN e in particolare con la zona I (Aree potenzialmente interessata da inondazione con $Tr \leq 50$ anni). Le opere in cavo interrato intercettano le aree PGRA con probabilità di alluvione scarsa e media. (Fonte: Geoportale Regionale)*

Con riferimento all'ultimo punto il Proponente afferma che *“per quanto riguarda il piccolo tratto di cavo interrato posato lato strada su passerella emerge che, il Torrente Gambroero rientra tra le Aree PAI di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee). Pertanto, verranno effettuare i relativi approfondimenti per rendere compatibili le opere”*.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente evidenzia interferenze affermando:

- *I sostegni 7 e 8 della linea esistente oggetto di demolizione intercettano aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).*
- *Le opere afferenti al cavo interrato non intercettano aree soggette a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).*

Con riferimento Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale il Proponente evidenzia che *“il progetto relativo alla realizzazione della linea in cavo interrato intercetta un sito contaminato soggetto a bonifica e ripristino ambientale (Fonte: Anagrafe della Regione Piemonte in quanto area è attualmente oggetto di Bonifica e Ripristino Ambientale con l'identificativo ID=1596, codice Reg. 01-01596, Cod. Prov. TO-00374)”*.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpo idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbe essere interessati dalla realizzazione del progetto affermando *“nell'area di intervento è presente reticolo idrico superficiale caratterizzato da un sistema di canali irrigui, oltre che da fiumi e torrenti”* ed in particolare segnala, con riferimento al piccolo tratto di cavo interrato posato lato strada su passerella, *“il Torrente Gambroero che rientra tra le Aree PAI di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee). Pertanto, verranno effettuare i relativi approfondimenti per rendere compatibili le opere”*.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 2.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- l'intervento in progetto si rende necessario al fine di garantire una maggior sicurezza ed incrementare la resilienza del sistema elettrico locale, riducendo il rischio di disalimentazione degli impianti dell'area a fronte di eventi meteorologici severi;
- gli interventi in progetto prevedono nello specifico il rinforzo dell'infrastruttura di trasmissione della linea 132 kV "IC Bricherasio - CP Luserna" tramite l'interramento di 7,3 km di linea e la contestuale demolizione di un tratto in aereo per un totale di 7,7 km (26 sostegni totali);
- i nuovi elettrodotti in cavo interrato si svilupperanno principalmente lungo la viabilità esistente;
- per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento;
- il progetto in variante interferisce direttamente con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ed è pertanto soggetto ad Autorizzazione paesaggistica;
- con riferimento agli impatti ambientali complessivi la soluzione in progetto risulta migliorativa rispetto a quella in essere in quanto le demolizioni permetteranno di restituire all'uso pregresso circa 2000 mq di superficie attualmente occupate da sostegni e l'interramento della tratta permetterà una riduzione dei campi elettromagnetici andando a ridurre anche le interferenze ambientali e paesaggistiche presenti;
- dal punto di vista paesaggistico/percettivo l'alleggerimento della rete di conduttori aerei previsto indurrà verosimilmente un impatto positivo sulla percezione del paesaggio; l'interramento degli stessi, comporterà un miglioramento della continuità visiva del paesaggio circostante, garantendo un incremento in termini di visibilità migliorandone il profilo percettivo in area vasta;
- per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti essi saranno gestiti come da normativa vigente;
- nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei interessati dalle attività in progetto;
- gli interventi in progetto interferiscono direttamente con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- gli interventi in progetto interferiscono con aree a rischio idraulico individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvione e pertanto dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'Autorità competente;
- con riferimento alle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale il progetto intercetta un sito contaminato soggetto a bonifica e ripristino ambientale su base regionale e pertanto dovranno essere rispettati tutti gli eventuali adempimenti prescritti dalla relativa normativa di settore;
- gli unici impatti ambientali ipotizzabili sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili, per i quali la Società è chiamata comunque a rispettare il protocollo di cui alla citata nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione";

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "Progetto di interrimento dell'elettrodotto a 132 kV T.637 "IC Bricherasio - CP Luserna" (intervento RESILIENZA 2.0 "LUSERNA" - PNRR)", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni, con particolare riferimento agli adempimenti riguardo i siti regionali contaminati soggetti a bonifica e ripristino ambientale e alla verifica di compatibilità idraulica dell'opera in progetto.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

Handwritten signature of Claudia Pieri in black ink.